

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Il Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene, rappresentato dalla Commissaria Straordinaria, On. Silvia Costa**

e

**l'Associazione per Santo Stefano in Ventotene Onlus, rappresentata dal Presidente, dott. Guido Garavoglia**

### Visti

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- il contratto istituzionale di sviluppo (CIS), di cui al D.Lgs n. 88 del 31/05/2011, art. 6, sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni, le attività culturali e per il turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) del 1° maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "Cultura e turismo" presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e assegnate al Ministero medesimo, per il finanziamento del predetto Piano, risorse finanziarie, a valere sul FSC 2014 - 2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano per l'importo di 70 milioni di euro;
- il DPR 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400; successivamente prorogato con DPR 28 dicembre 2020 e DPR 4 febbraio 2022 fino al 28 gennaio 2023;
- il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi; delega successivamente rinnovata con il DPCM del 14 aprile 2021 e con nota della Ministra per il Sud e la Coesione territoriale n.773-P-14/04/2022;

### Premesso che

- Il Commissario Straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene ha il compito di assicurare il necessario coordinamento, anche

operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene;

- è stato avviato dal Governo un progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere di Santo Stefano-Ventotene che include la realizzazione di uno spazio espositivo dedicato alla storia del carcere borbonico nonché lo svolgimento di attività di alta formazione, residenze di artisti e di ricerca in ambito nazionale, europeo e mediterraneo;

- il Piano di Comunicazione e Promozione del Progetto di recupero dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano-Ventotene attribuisce grande importanza ai partenariati in quanto funzionali alla produzione di contenuti che contribuiranno alla narrativa e alla integrazione di studi e ricerche nel percorso museologico espositivo e nelle varie attività di documentazione collegate al futuro polo multifunzionale;

- tra le previste tipologie di partenariati rientrano quelle riguardanti: il percorso espositivo di carattere storico, dal secolo XVIII a oggi; l'attività di residenza di studio e convegnistica; la dimensione artistica;

- l'Associazione per Santo Stefano in Ventotene Onlus ha come primario scopo statutario quello di promuovere ogni utile iniziativa diretta al recupero, alla valorizzazione ed alla destinazione d'uso dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano in Ventotene e degli edifici connessi, nella convinzione che un luogo simbolo della memoria collettiva italiana e del processo di formazione dell'identità nazionale debba essere sottratto al degrado seguito alla sua chiusura nel 1965, restituendolo al patrimonio storico-artistico italiano e destinandolo a sede di iniziative permanenti che ne consentano l'uso ed il godimento sia ai visitatori che a studiosi, ricercatori, studenti ed artisti;

- a tale fine l'Associazione si propone di collaborare, mettendo a disposizione le competenze e l'esperienza dei propri soci ed esperti, con istituzioni italiane ed europee, enti pubblici e privati, università e centri di ricerca, fondazioni ed associazioni interessate ad operare per la salvaguardia dell'ex carcere borbonico e dell'isola di Santo Stefano in Ventotene;

- l'Associazione promuove e organizza inoltre attività culturali ed artistiche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale delle isole di Ventotene e Santo Stefano;

- l'Associazione - dal 2010 in quanto Gruppo Promotore per Santo Stefano e dal febbraio 2016 allorché è stata formalmente costituita - ha svolto un'azione di stimolo e proposta nei confronti delle istituzioni competenti e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica finalizzata al recupero e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico e dell'isola di Santo Stefano in Ventotene, attraverso convegni, attività di ricerca, pubblicazioni, residenze artistiche ed altre manifestazioni culturali, tra cui in particolare:

- *Proposta progettuale sul recupero e la destinazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano in Ventotene e degli edifici connessi (gennaio 2011)*, recepita dalla Giunta comunale di Ventotene, che ne ha condiviso obiettivi e metodi, con delibera n. 78 del 4 febbraio 2011.
- *Convegno "Quale futuro per Santo Stefano. Riflessioni e proposte per il recupero e la valorizzazione di una piccola isola del Mediterraneo" (Ventotene, 11 giugno 2016)*, organizzato in collaborazione con l'Istituto Affari Internazionali (IAI) e patrocinato dal MIBACT e dal Comune di Ventotene, con l'obiettivo di offrire spunti di riflessione e suggerimenti operativi attraverso relazioni di esperti, testimonianze su progetti analoghi realizzati altrove e una tavola rotonda con i rappresentanti delle principali istituzioni interessate. Sono state presentate cinque relazioni sulle principali finalità di recupero del complesso carcerario e sei testimonianze su casi studio. Alla tavola rotonda istituzionale hanno partecipato rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MIBACT, dell'Agenzia del Demanio, della Regione Lazio e del Comune di Ventotene. Una sintesi delle

principali proposte emerse dal convegno è stata inviata al Tavolo tecnico istituzionale su Santo Stefano.

- *Convegno "Santo Stefano e Ventotene. Alcune proposte per il futuro" (Ventotene, 9 settembre 2017)*, patrocinato dal Comune di Ventotene ed a cui hanno partecipato esperti dell'Associazione e rappresentanti istituzionali, con l'obiettivo di presentare al pubblico e alle istituzioni interessate una proposta di iniziative di studio, ricerca e formazione sui temi europei da sviluppare a Ventotene e in prospettiva a Santo Stefano ed un'ipotesi di progetto per il recupero e la destinazione d'uso del complesso carcerario, nonché di fare il punto sullo stato di attuazione e le prospettive dell'iniziativa governativa su Santo Stefano dopo la firma del Contratto Istituzionale di Sviluppo del 1° agosto 2017. Alla tavola rotonda hanno partecipato rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MIBACT, dell'Agenzia del Demanio, del Comune di Ventotene e di Invitalia. Le proposte emerse dal convegno sono state illustrate al Tavolo tecnico istituzionale su Santo Stefano nel corso di un'apposita audizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21.2.2018.
- *Mostra fotografica "Santo Stefano. Storia di un ergastolo" (2016)*, curata da Antonio Parente con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Comune di Ventotene, che racconta la storia del carcere di Santo Stefano attraverso foto, disegni, stampe e riproduzioni illustrate da didascalie. La mostra è attualmente ospitata su base permanente in una delle sale del Museo archeologico nel Palazzo comunale di Ventotene e rappresenta un'utile introduzione alle visite al complesso carcerario, arricchendo l'offerta culturale del museo soprattutto nel periodo estivo. In particolare nei periodi di chiusura del carcere alle visite, la mostra è uno strumento a disposizione del pubblico per una conoscenza, anche se indiretta, del carcere di Santo Stefano.
- *Workshop su Santo Stefano (25 giugno 2020, su piattaforma telematica)* con l'obiettivo di condividere con il Commissario straordinario del Governo Silvia Costa spunti e idee per il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere di Santo Stefano-Ventotene. All'incontro hanno partecipato professori universitari, artisti, museologi, architetti, giornalisti e rappresentanti di istituti e associazioni interessati al progetto.
- *Convegno "L'esperienza di Eugenio Perucatti a Santo Stefano: tra passato e presente" (Ventotene, 26 giugno 2021)*, organizzato in collaborazione con l'Università degli studi RomaTre e con l'Archivio storico-Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione-Isole di Ventotene e Santo Stefano e patrocinato dal Comune di Ventotene, con l'obiettivo di rievocare ed aggiornare la figura di Perucatti, direttore dell'ergastolo di Santo Stefano dal 1952 al 1960, che vent'anni prima della legge di riforma carceraria del 1975 attuò con successo a Santo Stefano un trattamento penitenziario sperimentale volto al ravvedimento e alla rieducazione dei detenuti. L'evento è stato introdotto da una relazione della Ministra della Giustizia Marta Cartabia.

- nell'ambito del Piano di Comunicazione e Promozione del Progetto di recupero dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano-Ventotene, l'Associazione è stata incaricata di svolgere nel 2021, attraverso propri ricercatori ed esperti, una prima *ricognizione del patrimonio archivistico e bibliografico dell'ex carcere* allo scopo di valutare l'entità e l'importanza del materiale conservato in numerosi archivi e biblioteche italiane. Sulla base dei dati e delle informazioni censite, sono state elaborate dieci "storie" di detenuti e sette trascrizioni di interviste contemporanee a testimoni ancora viventi delle vicende legate alla storia dell'ex ergastolo;

- l'Associazione è l'ente promotore del *Festival letterario "Gita al Faro"*, giunto nel 2022 alla sua undicesima edizione, una residenza artistica che ospita ogni anno un gruppo di scrittrici e scrittori per una settimana sull'isola per scrivere racconti inediti ispirati a Ventotene e a Santo Stefano e che ha visto finora la partecipazione di oltre 70 tra i più affermati scrittori italiani e di altri paesi. Nel 2022 è stata pubblicata

dalla casa editrice Ultima Spiaggia di Ventotene l'antologia "L'isola delle storie", che raccoglie gli oltre 60 racconti composti nei primi dieci anni del Festival, molti dei quali hanno come protagonisti personaggi e vicende legate alla storia del carcere di Santo Stefano.

### **Tutto ciò premesso, si conviene che**

#### ART.1 - Premesse

I visti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### ART.2 Obiettivi

Le Parti manifestano la volontà di collaborare per il perseguimento del progetto del Governo italiano per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene, promuovendo, organizzando e partecipando congiuntamente ad attività di ricerca, editoriali, culturali e di formazione, da svolgere sia a Santo Stefano che a Ventotene.

La collaborazione potrà riguardare, tra gli altri, i seguenti ambiti di attività:

- *Ricerca storica sul carcere di Santo Stefano.* Un approfondimento della ricognizione archivistica, bibliografica e storiografica svolta dall'Associazione nel 2021, mediante nuove ricerche sulla storia del carcere, con particolare riguardo agli aspetti finora meno indagati, finalizzato ad ampliare la documentazione per alimentare ed integrare il percorso museale espositivo.
- *Collana di pubblicazioni sul carcere di Santo Stefano.* Volumi agili di carattere divulgativo ma rigorosi sul piano scientifico, affidati ad esperti e pubblicati dalla casa editrice Ultima Spiaggia di Ventotene, su singoli temi riguardanti la storia del carcere. Nell'ambito della collana, ma con taglio e formato diversi, un volume dedicato alla storia fotografica di Santo Stefano frutto di un'indagine che comprenda archivi fotografici esistenti (pubblici e privati), illustrazioni ed altre immagini che documentino la storia del carcere.
- *Residenze artistiche.* Il Festival letterario di Ventotene "Gita al faro", promosso dall'Associazione con una formula innovativa affermata negli anni, si propone come esempio di residenza artistica per scrittrici e scrittori che potrà, una volta ultimati i lavori di recupero, rientrare nel programma di attività coordinato dal futuro ente di gestione del Progetto Santo Stefano.
- *Programma residenziale per la finalizzazione di studi, ricerche e opere artistiche sull'Europa e su Santo Stefano/Ventotene (Research Writing Residency Programme).* Il programma è destinato a piccoli gruppi di studenti di dottorato, studiosi e ricercatori nell'ambito degli affari europei che vogliano concludere la redazione di manoscritti o rapporti sviluppati nelle università o nei centri di ricerca d'origine, ovvero a scrittori ed artisti che intendano completare opere attinenti a Santo Stefano/Ventotene o che dalle vicende e collocazione geografica delle due isole abbiano preso ispirazione, che abbiano bisogno di concentrazione e isolamento da ottenere con l'utilizzo degli spazi e dei servizi di una restaurata foresteria dell'isola di Santo Stefano per un periodo non superiore alle 3-4 settimane.
- *Formazione specialistica di alto livello per funzionari nazionali dei Paesi UE.* Il programma è indirizzato in particolare ai funzionari nazionali dei paesi membri dell'Unione europea. Fare incontrare coloro che poi devono gestire le decisioni comunitarie a Bruxelles e nelle singole capitali può costituire un incentivo a comprendere meglio le politiche dell'Unione. Si tratterebbe di seminari brevi (una settimana al massimo) per discutere le nuove iniziative e proposte della Commissione o del Consiglio in un ambiente che permette la riflessione, senza i riti burocratici di Bruxelles. I docenti dovrebbero essere alti funzionari delle istituzioni comunitarie o esperti dei migliori centri professionali europei.

### ART. 3 Gestione

Il presente Accordo costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le Parti. Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti con riferimento ai singoli temi oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici accordi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, inclusi gli operatori economici. Detti accordi attuativi regoleranno anche le attività del presente Accordo che comportino il verificarsi di rapporti di natura economica, definendo i contenuti delle attività, le responsabilità, le competenze e i tempi di realizzazione. Tali accordi specifici stabiliranno, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci dei partecipanti dettagliando ambiti e azioni specifiche attraverso cui si svilupperanno le iniziative, nonché le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e potranno prevedere anche l'indicazione della relativa copertura economica o assegnazione di risorse.

Oltre a quelle già indicate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini più idonei, al fine di poter cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati dall'esterno.

La sottoscrizione del presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari a carico delle Parti

### ART. 4 Durata, validità e modifiche

Il presente Accordo ha validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre Parti con congruo anticipo.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata preventivamente tra le Parti e resa operativa per iscritto mediante l'eventuale stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime dopo la reciproca sottoscrizione.

### ART. 5 Responsabili dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

il Commissario straordinario del Governo, on. Silvia Costa, nell'ambito delle sue specifiche competenze e per la durata del suo mandato;

il Presidente, dott. Guido Garavoglia per l'Associazione per Santo Stefano in Ventotene Onlus.

### ART. 6 Sicurezza e assicurazione

Le Parti garantiscono di attenersi alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale chiamato a frequentare, in attuazione del presente Accordo, le sedi dell'altra Parte.

## ART. 7 Privacy

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, recepito con D. Lgs. 101/2018, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione al presente Accordo saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui all'Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula dello stesso.

Il trattamento potrà essere effettuato sia tramite documentazione cartacea sia tramite documentazione elettronica; l'eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici e privati nelle sole circostanze previste dalla legge.

Le Parti dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione all'Accordo.

Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate ex art. 4, paragrafo 1, punto 7 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

## ART. 8 Uso del logo

Le Parti dichiarano e si danno reciprocamente atto di utilizzare, nell'ambito delle iniziative e delle attività previste dal presente Accordo e dagli accordi attuativi o comunque ad esso collegati, i rispettivi loghi secondo le normative vigenti e le reciproche previsioni regolamentari.

## ART. 9 Proprietà Intellettuale e pubblicazioni

I risultati di interesse scientifico, sviluppati in forza del presente Accordo, saranno di proprietà comune. Gli stessi potranno essere pubblicati su riviste specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate, previa intesa fra le Parti, specificando che studi/progetti/attività sono stati effettuati in collaborazione reciproca

## ART. 10 Risoluzione controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Accordo. In caso di mancata risoluzione, la competenza sarà del Foro di Roma.

## ART. 11 Norme di rinvio e finali

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge applicabili in materia e allo statuto e ai regolamenti dell'Associazione e del Commissario straordinario.

## ART. 12 Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo connessa alla sottoscrizione del presente Accordo è a carico di entrambe le Parti in egual misura ed è assolta in modalità virtuale.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Data 07.10.2022

**PER IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL RECUPERO E LA  
VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO  
STEFANO-VENTOTENE**

La Commissaria Straordinaria, On. Silvia COSTA



**PER L'ASSOCIAZIONE PER SANTO STEFANO IN VENTOTENE ONLUS**

Il Presidente, dott. Guido Garavoglia

